

L'AQUILA: CRISI MAGGIORANZA, D'ANGELO, "LEGA TORNÌ A FARE INTERESSI DELLA CITTÀ"

17 Dicembre 2019



L'AQUILA - "Ci sarebbe da brindare ogni giorno per i risultati che il nostro sindaco porta alla città. In qualità di esponente di FdI e consigliere della lista del sindaco ci tengo a precisare che la maggioranza si dirige compatta verso gli obiettivi stabiliti e gli interessi della città".

Così, in una nota, il consigliere al Comune dell'Aquila Daniele D'Angelo, interviene in merito alla crisi di maggioranza e a seguito dell'abbandono dei lavori della Lega in sede di Commissione Bilancio.

"Chiedo al presidente della prima commissione di chiarire immediatamente la sua posizione e al capogruppo della Lega di dire apertamente dove vuole andare a parare - dice D'Angelo - Non è giustificato che chi grida 'prima gli aquilani' abbandoni la commissione più importante nei giorni dove si votano le tasse che dovremmo pagare appunto noi aquilani per le ripicche di una poltrona".

"Non voglio puntare il dito contro nessuno ma chiedo a chi si riempie la bocca con parole come 'territorio' e 'lavoro' - incalza D'Angelo - che svolga al meglio i compiti che la città ha consegnato loro 30 mesi fa alle elezioni amministrative. Gli ricordo in più che senza la vittoria con il recupero strepitoso al ballottaggio del 26 giugno 2017 con energie e caparbia di chi ha creduto, e soprattutto del sindaco, la Lega oggi si troverebbe in consiglio con l'esiguo numero di 2 consiglieri di minoranza".

"Quindi - aggiunge - li invito a svolgere il loro lavoro negli interessi della città con la consapevolezza che l'intelligenza e l'esperienza politica dei più anziani li conduca ad un ragionamento mirato al bene comune del territorio".

"Confido in Emanuele Imprudente e Luigi D'Eramo, con i quali ho iniziato 20 anni fa a fare politica, che riportino l'asticella della politica nella posizione che L'Aquila merita. Ringrazio la minoranza per il comportamento che ha avuto in Commissione e per essere stata propositiva e collaborativa nel bene della città", conclude D'Angelo.